

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1308 del 04/05/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR N.59/2013 - DITTA VIOLI METALLI SRL (CF. 02681850356) STRADA SAN POLO,76 MONTECCHIO EMILIA - (RE) - Determina di adozione
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1322 del 03/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 10469/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta “**VIOLI METALLI srl**” relativamente all’impianto ubicato in Strada per San Polo n. 76, nel Comune di Montecchio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l’art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all’autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l’assetto organizzativo dell’Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell’esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta “**VIOLI METALLI srl**” (CF/P.IVA. 02681850356) avente sede legale in Comune di Montecchio Emilia - Strada per San Polo n. 76 e stabilimento in Comune di Montecchio Emilia - Strada per San Polo n. 76 – Provincia di Reggio Emilia, concernente l’impianto per l’attività di RECUPERO E COMMERCIO DI ROTTAMI METALLICI, acquisita agli atti della Provincia con prot.n.**56421** del **14/10/2015** e successive integrazioni assunte al protocollo della Provincia di Reggio Emilia:
 - n. 27274 del 13/5/2015;
 - n. 47480 del 10/9/2015;
 - n. 51093 del 6/10/2015;
 ed al protocollo ARPAE:
 - n. 2909 del 18/3/2016.

Preso atto che la suddetta domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
- iscrizione al registro di cui all’art.216 del D.Lgs.152/2006 con prot. 48004 del 15/9/2015;

Ritenuto di provvedere al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto il parere del Comune di Montecchio Emilia trasmesso con nota del SUAP Prot.n.12454 del 11/10/2014 acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 56421 in data 14/10/2015, con il quale attesta la conformità urbanistica dell’impianto ed in seguito dettagliato con nota

- del SUAP Prot.n.6041 del 13/5/2015 acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 27274 in data 13/5/2015
- del SUAP Prot.n.14352 del 23/11/2015 acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 59509 in data 25/11/2015;
- del SUAP Prot.n.2392 del 30/03/2016 acquisito al protocollo PGRE n. 3322 in data 31/03/2016,

determina

1) di adottare l’Autorizzazione Unica ambientale, ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l’impianto della Ditta “**VIOLI METALLI srl**” ubicato in Comune di Montecchio Emilia - Strada per San Polo n. 76, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/2006;

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici dell'impianto sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;**
- **Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006;**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/2006

- La domanda di autorizzazione si riferisce allo scarico delle acque reflue domestiche, provenienti dall'abitazione e dall'ufficio, e delle acque di prima pioggia provenienti dall'area esterna dove la ditta effettua il recupero e la commercializzazione di rifiuti e materiali in metallo, plastica e legno. In particolare è presente una piattaforma in cemento per lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti e un'area cortiliva per lo stoccaggio rifiuti in ghiaia.
- La superficie totale dell'area è circa 14.500 mq.
- Per le acque di prima pioggia l'impianto di trattamento è costituito da:
 - Pozzetto d'ingresso e by-pass per lo scarico delle acque di seconda pioggia
 - Vasca di prima pioggia da 36 mc (capacità minima richiesta 35.4mc) costituita da due vasche, una esistente da 6 mc e una di nuova realizzazione da 30 mc.
 - Pompa di svuotamento vasca con portata di 1 litro/secondo
 - Disoleatore da 6 mc
- Le acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione, costituita da 1 alloggio, e dall'ufficio vengono trattate attraverso un impianto di depurazione ad ossidazione totale tipo SOB dimensionato per 10 a.e. successivamente, attraverso la rete fognaria interna, tali acque confluiscono alla vasca di prima pioggia.
- La ditta, stima uno scarico di reflui domestici di circa 1 mc/gg, e prevede di effettuare lo svuotamento manuale della vasca di prima pioggia ogni 5 gg in tempo asciutto.
- La rete fognaria a valle della vasca di prima pioggia è unica e con un solo punto di scarico in corpo d'acqua superficiale.
- Si individua pertanto un unico pozzetto d'ispezione per i reflui domestici e di prima pioggia.
- Lo scarico finale recapita in corpo idrico superficiale in Canalina Pozzoferrato-Piazza, appartenente al Bacino Idrografico del Torrente Crostolo.

Prescrizioni

1. La ditta deve mantenere gli impianti conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. Deve essere predisposta una procedura operativa recante l'obbligo di svuotamento periodico della vasca di prima pioggia, con le cadenze appropriate e dichiarate di 5 gg in periodo secco. Degli svuotamenti avvenuti dovrà essere tenuta registrazione.
3. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
5. Le caratteristiche dello scarico, a valle del trattamento con impianto di depurazione, dovranno comunque rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 , Allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/06 in relazione ai parametri SST, COD, e idrocarburi totali;
6. dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri suddetti, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
7. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
8. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48–72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in l/sec.
9. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.

10. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
11. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi della vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
12. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni, con particolare riferimento a quella del Consorzio di Bonifica competente, di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Allegato 2 – Recupero rifiuti per gli stabilimenti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006.

Ditta **VIOLI METALLI srl**
 Impianto: **MONTECCHIO EMILIA - Strada per San Polo n. 76.**

Registro Provinciale Recuperatori n. **72**

Riferimento pratica Provincia n. 56421 del 14/10/2014.

1. Dato atto che:
 - lo stesso impianto risulta iscritto al n. 72 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 a far data dal 17/7/1998, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:

- datata 15/07/1998, pervenuta il 17/07/1998	esercizio attività a far tempo dal 17/07/1998
- datata 02/07/2003, pervenuta il 14/07/2003	rinnovo dal 17/07/2003
- datata 28/06/2003, pervenuta il 14/07/2003	esercizio attività a far tempo dal 14/11/2003
- datata 30/09/2005, pervenuta il 10/10/2005	esercizio attività a far tempo dal 08/01/2006
- datata 06/06/2006, pervenuta il 20/06/2006	variazione regione sociale
- datata 30/03/2007, pervenuta il 17/05/2007	esercizio attività a far tempo dal 01/04/2008
- datata 27/03/2008, pervenuta il 01/04/2008	esercizio attività a far tempo dal 17/07/2008;
- datata 17/08/2015, pervenuta il 18/08/2015	variazione regione sociale;

2. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n. 1 per i corrispondenti Codici CER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nella stessa tabella, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici CER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.

3. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

4. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - smaltimento acque di scarico;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

5. La potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R4) è di:
 - 7,4 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.1.3 lettera c del sub-allegato 1 al DM 5/2/1998;
 - 1,6 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.2.3 lettera c del sub-allegato 1 al DM 5/2/1998;

Il Servizio territoriale ARPA provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto .

Tabella n. 1 – Tipologie di recupero

03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]							R4,R13
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero								
03.01.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI							
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb,;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		450	1000	840	1850	840	1850	

03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]							R4,R13
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero								
03.02.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO							
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb,;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170404	zinco							
170406	stagno							
170407	metalli misti							
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							
191203	metalli non ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		65	200	130	400	130	400	

05.01	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive							R13
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	------------

modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose						
160116	serbatoi per gas liquido						
160117	metalli ferrosi						
160118	metalli non ferrosi						
160122	componenti non specificati altrimenti						
TOTALE		30	40	60	80	0	0

05.08 spezzoni di cavo di rame ricoperto								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170401	rame, bronzo, ottone							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
TOTALE		32	50	32	50	0	0	

05.14 scaglie di laminazione e stampaggio								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
05.14.3 lett. a	industria siderurgica o recupero nell'industriachimica mediante reazione con acido cloridrico							
05.14.3 lett. c	industria produzione di manufatti di cemento							
05.14.3 lett. d	cementifici							
100210	scaglie di laminazione	20	30	200	300			
TOTALE		20	30	200	300	0	0	

05.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13							
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05							
110299	rifiuti non specificati altrimenti							
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							
TOTALE		7	10	7	10	0	0	

05.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC								R13
Codice	Desc. CER	Stoccaggio		Stoccaggio		Recupero		

CER		max istantaneo		annuale		annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
TOTALE		7	10	7	10	0	0

06.01 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
TOTALE		40	2	200	10	0	0

09.01 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150103	imballaggi in legno	20	2	100	10		
TOTALE		20	2	100	10	0	0

10.02 pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160103	pneumatici fuori uso	10	1,5	100	66		
TOTALE		10	1,5	100	66	0	0

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del
 Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.